

Il Presidente

Roma, 12 gennaio 2016

P.E. n. 115

Ai Presidenti delle cooperative

LORO INDIRIZZI

Caro Presidente,

l'anno che ci lasciamo ci dà un segno di speranza. L'inversione di tendenza sembra avviata e noi tutti speriamo che prosegua, e in modo più consistente, nel 2016 sia per le imprese, sia per i cittadini.

Confcooperative nel 2015 ed in particolare con la legge di stabilità (legge 208/2015) ha ottenuto alcune norme chieste dalle nostre cooperative ed ha scongiurato l'introduzione di norme (come l'abolizione del regime forfettario dell'IVA per le cooperative agricole oltre i due milioni di euro di fatturato) che avrebbero messo, se approvate, in seria difficoltà in particolare le cantine sociali.

Sul versante delle norme ottenute segnalo:

- l'IVA al 5% sulle prestazioni socio sanitarie ed educative delle cooperative sociali. Il rischio era quello della introduzione del regime di esenzione con la relativa impossibilità per le cooperative sociali di detrarsi l'IVA sugli acquisti di beni e servizi, oppure quello dell'innalzamento dell'aliquota al 10%. Il danno sarebbe stato ingente!
- Il chiarimento sul trattamento previdenziale e fiscale dei soci delle cooperative artigiane che instaurano un rapporto di lavoro autonomo. Erano oltre 20 anni che Confcooperative inseguiva questo risultato e finalmente è riuscita ad ottenerlo.

Con tale norma i soci, se instaurano con la cooperativa un rapporto di lavoro autonomo, devono essere inquadrati nella gestione degli artigiani ai fini INPS ma, allo scopo di evitargli gli oneri relativi alla tenuta della contabilità, alla tenuta della partita IVA, ed agli adempimenti dei lavoratori autonomi, vengono assimilati ai lavoratori dipendenti. Così è la cooperativa che redige il cedolino paga e svolge il ruolo di sostituto di imposta.

Si ritiene, a questo punto, che anche il contenzioso in essere tra cooperative ed INPS in molte province italiane possa essere risolto a vantaggio delle cooperative:

- la neutralizzazione degli effetti negativi dello split payment per i consorzi, con l'applicazione del meccanismo dell'inversione contabile alle prestazioni rese dalle consorziate ai consorzi che operano nei confronti delle pubbliche amministrazioni;
- l'esenzione IRAP per le cooperative agricole, comprese le cooperative che erogano servizi prevalentemente alle imprese agricole associate (art. 1, comma 2 legge 228/01);

./.

- l'esenzione IMU sugli alloggi assegnati dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa agli studenti, anche se non residenti;
- il finanziamento della cassa integrazione guadagni in deroga per il settore della pesca;
- la proroga a tutto il 2016 del Programma nazionale della pesca e dell'acquacultura;
- il rifinanziamento del fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera;
- l'estinzione del contenzioso in materia di accise per i prodotti alcolici;
- l'esenzione dall'accisa per l'energia elettrica prodotta dalle cooperative elettriche e consumata dai soci in locali diversi dalle abitazioni;
- l'esenzione IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti dagli imprenditori agricoli professionali indipendentemente dalla loro ubicazione;
- la detrazione parziale dell'IVA dall'Irpef a favore di chi acquista un'unità immobiliare a destinazione residenziale di classe energetica A o B da un'impresa costruttrice, inclusi i soci delle cooperative di abitazione, anche al fine di compensare lo svantaggio fiscale delle imprese costruttrici rispetto alle compravendite tra privati.

Si tratta di risultati importanti che segnano una nuova vitalità dell'Organizzazione. Vitalità che può crescere ed essere più produttiva solamente con il sostegno e la condivisione delle cooperative associate.


La Confederazione, naturalmente, continuerà a sostenere le attività delle cooperative in tutte le sedi al fine di metterle in condizioni di operare al meglio.

Al momento stiamo lavorando sulla ingiusta "tassa sul licenziamento" che incide sulle cooperative di lavoro i cui soci, per il cambio appalto, vengono licenziati dalla impresa che perde l'appalto e contestualmente assunti dalla impresa che si aggiudica l'appalto.

In allegato, troverete un commento dettagliato della legge di stabilità al quale rinvio per tutti gli approfondimenti.

Confcooperative, le unioni territoriali ed i centri di servizio sono a vostra disposizione per tutti i chiarimenti che si dovessero richiedere.

Cordiali saluti.

(Maurizio Gardini)


All.: c.s.